

vera donna e che non poteva muover passo da sé.

L'indomani, mentre noi eravamo là ancora in ginocchio presso la pilastra, egli apparve di nuovo col suo capo seguito; un leggero rumore si levò nella folla; si torse, ripeté da tutti.

Fu allora che un giovane Frate dell'Assunzione, che da mane a sera stava lì pregando, ad alta voce esclamò: «Noi non preghiamo bene, non abbiamo confidenza. Un po' di ardore, una posta di rosario, un ginocchio, le mani in croce, e baciando la terra.»

L'Ave Maria cominciò, mentre la folla levava le sue mani al cielo; vi erano là i figli di Lourdes, in quel loro anni, che tendevano la loro piccola braccia e pregavano ardentemente. «Madonna di Lourdes», invocava il giovane frate, e la sua voce sembrava un appello alla Vergine divina, «Madonna di Lourdes!» ripeteva egli, e il popolo aggiungeva: «Pregate per lui, pregate per lui!»

Inginocchiato dinanzi a quella porta, per dove entravano gli ammalati per cercare la vita, questo prete dalla sottana nera, dal grande cappuccio, dalla fronte pallida e santa, dalla voce sonora, squibrava l'angelo espiatore che aveva raccolto le parole di Maria Bernardetta: *Penitenza, penitenza, penitenza.*

E colui per il quale si pregava, alle grida di tali preghiere, sentiva tremare il cuore, e ripeteva: *Vergine Maria, guariscimi, guariscimi!*

Egli uscì; ma invece di spingersi avanti, si arrestò, la mano fa testo ai suoi occhi per coprirli, abbagliati dalla luce del giorno; cercando come attraverso di una nebbia, andò difilato dalla sua donna, e pigliando suo figlio: «Figliuol mio!» ci disse.

Questa volta se lo strinse al seno, l'aveva veduto! L'abbracciò con affetto indicibile, ma poi ritornandolo nelle braccia della sua donna e volgendosi verso di noi: «Pregate ancora, disate... io vedo, ma pregate.»

Si pose in disparte dalla folla e si spino; il suo camminare è un po' imbarazzato, barcollava e stendeva le sue braccia, ma arrivò solo alla grotta; «Io ho ancora come una lieve nebbia dinanzi agli occhi», diceva egli. Stette lunghe ore ai piedi di Maria, passò la notte ed il mattino seguente in ginocchio a capo scoperto; il solo sferragliava la sua vera capigliatura, e gocciolava di sudore la fronte; egli pregava sempre. La domenica, per la terza volta si recò alla piscina; noi eravamo allora dinanzi la grotta.

Un grido colpi ad un tratto le nostre orecchie, e noi lo vedemmo arrivare colle braccia stese. I suoi occhi non avevano più velo; erano chiari, limpidi; un sorriso di gioia rischiava il suo viso; stringeva le mani di tutti coloro che se gli accostavano, egli riguardava felicemente lo splendore della circostanza. «Oggi, diceva egli, non vi è più niente, io vedo tutto, la Vergine, i cori, le stampe, il sole.»

Magnificat! esclamò la folla fremendo di gioia.

Magnificat! ripeté il guarito. E i peregrini ripetevano tutti con voce ampia e sonora questo cantico della Vergine innamolata. Vi era qualche cosa di sorprendente in questo grido di ringraziamento che si levava al momento che la Regina dei cieli si manifestava con un nuovo beneficio; istintivamente si caddero tutti in ginocchio e si pregò sotto l'impero della più grande emozione.

O Lourdes, Lourdes, terra prediletta, terra benedetta ove la Vergine immacolata discese per consolarci; da quante lagrime di gioia fu inaffiato il tuo santo suolo!

AL VATICANO

Giovedì il Santo Padre ricevette in udienza generale gli alunni delle Scuole fondate dalla Società Primaria Romana per gli interessi cattolici unitamente ai maestri e al Consiglio direttivo delle scuole stesse e della Società. Gli alunni erano circa duemila, schierati nelle loggie del secondo piano.

Alle scuole urbane della Società primaria si era aggiunta la scuola rurale di Porta Portese ed una rappresentanza dell'Asilo Leone XIII diretto dalla Suora di carità e l'Istituto Bonanni e il Tontonio.

Alla testa del numerosissimo ricevimento era il Presidente Generale della Società Primaria, principe D. Camillo Rospigliosi. Dopo che il Santo Padre ebbe ricevuto gli omaggi dei Presidenti e dei membri delle commissioni e rivolto ad essi parole di benevolenza, di encomio e di rallegra-

mento per i buoni risultati delle loro scuole, i fanciulli dell'Asilo, fatti innanzi al seggio pontificio cantarono, accompagnati dal piano, un coro musicale esprimente la viva loro riconoscenza, il loro filiale amore verso l'Augusto Benefattore.

Dopo il canto del coro il S. Padre si levava in piedi e, data a baciare la sacra sua destra a quei fanciulletti incominciava il giro della Loggia accompagnato dalla sua Corte e dai Capi principali di quella udienza.

Gli Alunni erano ordinatamente disposti per la Loggia su quattro file. Ogni scuola teneva levato in alto un cartello su cui era scritto il nome della medesima e i vari Comitati cui apparteneva.

Il S. Padre con benevolenza tutta paterna si degnò di trattenerli amorevolmente fra quei cari fanciulli benedicendoli e lasciandoli baciare a tutti la sacra destra e rivolgendosi specialmente agli ottimi e zelanti loro maestri parole di lode e d'incoraggiamento.

Questa udienza incominciata prima del mezzogiorno, si protrasse oltre le 2 pomer e lasciava la più soave impressione negli animi di quei cari fanciulli la maggior parte dei quali per la prima volta vedeva coi propri occhi il Padre comune dei fedeli, il Vicario di Cristo, Colui che non badando a sacrifici tanto si adopera per il vero loro benessere religioso e civile.

Sua Santità, in atteggiamento della sovrana sua soddisfazione faceva disporre a tutti gli Istitutori delle scuole ed alle Suore Istitutrici del suo Asilo, una medaglia d'argento per ciascuno.

Per cura poi della Commissione centrale delle scuole venivano distribuite a tutti gli alunni, prima dell'udienza pontificia, grazie medaglie in bronzo, benedette antecedentemente da Sua Santità.

Il Santo Padre dopo avere impartito la Apostolica Benedizione, incaricava il commendatore Sterbini, Scalo Segreto di Sua Santità di rimettere due mila lire a S. E. il Principe Rospigliosi perchè fossero somministrati oggetti di vestiario ai fanciulli bisognosi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 dicembre

Viene aperta la seduta alle ore 3.15.

Fabrizi giura.

Si convalidano alcune elezioni.

Annunciasi un'interpellanza di Salariis intorno ai provvedimenti adottati per la crisi annunziata da cui sono travagliati non pochi comuni nella provincia di Cagliari ed altre di Bertani sulle cause che più volte, specie negli ultimi mesi, perturbarono la pubblica tranquillità in Roma, mantenendo tuttora un'allarme, e che richiedono quotidiani e speciali provvedimenti di pubblica sicurezza.

Depretis si riserva di dire domani se o quando risponderà a Bertani; quanto a Salariis darà qualche risposta domani in occasione della discussione della legge sui provvedimenti per le inondazioni del Veneto.

Merzario rammentando la promessa del presidente del Consiglio di presentare il disegno di legge sulla perequazione fondiaria, lo prega di farlo prima delle vacanze.

Depretis risponde che spetta specialmente al ministro delle finanze tale presentazione e prega Merzario a rivolgere a lui la sua richiesta.

Levasi la seduta alle ore 3.35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 15

Comunicasi una lettera che invita il Senato ad assistere all'inaugurazione del monumento a V. E. il 9 gennaio a Verona.

Convalidasi la nomina del senatore Pastore.

Ferrero presenta un progetto per i concorsi speciali ai posti di sottotenenti d'artiglieria (urgenza).

Baccarini presenta un progetto per la proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Italia e delle romane (urgenza).

Magliani presenta il progetto per il rindimento della cassa di soccorso e di opere pubbliche in Sicilia.

Votasi a scrutinio segreto il progetto per esentare dalla tassa la tombola nazionale in favore degli inondati.

Domani adunanza degli uffici.

La riconvocazione del Senato verrà fatta a domicilio.

Il Libro Verde

A proposito di questo libro la *Voce della Verità* scrive:

Ieri il ministro degli esteri ha presentato alla Camera il *Libro Verde*; ma non si creda già che esso debba venire distribuito, tutt'altro. Essendo terminate le pratiche, come già abbiamo detto, coi governi inglese e francese, intorno a quali documenti si

debbero pubblicare, ora si è presentata alla Camera questa raccolta, la quale prima di essere stampata può anche subire delle nuove alterazioni. Se nulla segue in contrario, il *Libro Verde* potrà essere distribuito verso la metà di gennaio.

La questione finanziaria

Regna molta preoccupazione nelle sfere governative intorno alla questione finanziaria. Lo spaventoso progressivo aumento di spese che vanno a finire coll'aumento di debiti che poco si scorgono, ma che aggravano sempre più il Gran Libro (giacché tutto il grande avanzo non è che un sogno) mentre si va sempre emettendo della rendita; tutto ciò dà da pensare sul serio di fronte al problema dell'abolizione del corpo forzato, giacché se l'operazione non riesce, sarà una catastrofe terribile.

La questione del giuramento

Venne distribuito ai deputati il progetto — già noto ai nostri lettori — relativo al giuramento.

Il progetto è preceduto da una breve relazione.

Premette che gli articoli 49 e 52 dello Statuto stabiliscono un vincolo ed un patto reciproco fra il Parlamento e la Dinastia.

L'eleto che non abbia giurato non è pienamente investito della qualità di membro del Parlamento.

La relazione richiama l'incidente Crotti, e la giurisprudenza allora stabilita. Aggiunge potersi tuttavia discutere meglio, e stabilire per legge la massima.

E' superfluo entrare in questioni teoriche sul giuramento. Questo è accettato e voluto dal diritto vigente, ed esiste nelle leggi politiche, amministrative giudiziarie. Considerandolo come il baluardo più sicuro per coloro che intendono chiedere allo Statuto tutte le libertà onde uno Stato può essere capace, movendosi liberamente nella cerchia delle istituzioni.

La relazione spiega brevemente le disposizioni della legge proposta, e conchiude che tale legge è fatta per sottrarre la questione del giuramento alle interpretazioni arbitrarie, ed affermare il diritto nazionale sorto dalla storia, dalle tradizioni e dai plebisciti, e porre un termine ad inconvenienti che, ripetendosi, scemano il rispetto alla maestà del Parlamento, e il prestigio dello Stato.

Ieri mattina ebbe luogo l'annunciata adunanza della Commissione per il progetto sul giuramento. V'intervennero anche l'onorevole Depretis per dire il suo avviso intorno alle modificazioni proposte dalla Commissione.

L'on. Depretis invitò la commissione a non insistere sull'estensione della legge anche ai senatori; il ministro non può per convenienza accettare questa modificazione. Dichiarò inoltre il Presidente del Consiglio di non poter accettare la proposta che dichiara inapplicabili per tutta la legislatura i deputati che si rifiutano di giurare.

Dopo queste dichiarazioni la commissione continuò a discutere. Decise di sostituire nel primo articolo del progetto alla parola *dimissionari* la parola *scaduti* e di prolungare a quattro mesi il termine per la prestazione del giuramento.

Queste deliberazioni furono prese con riserva; salvo cioè di accordarsi nuovamente con l'onorevole Depretis.

Si crede che la questione del giuramento debba fornire l'occasione per compiere la trasformazione dei partiti, raggruppando intorno a Depretis, se non per persuasione almeno per necessità, i deputati di Destra, del Centro e della Sinistra più temperata.

Però nei circoli della Camera si accentua sempre più la convinzione della inopportunità e della precipitazione con cui si vuol discutere il progetto.

La sinistra si riunirà per concertarsi sulla condotta da tenere di fronte a tale questione.

L'estrema sinistra ha concluso per l'abolizione del giuramento e presenterà analoga proposta alla Camera provocando l'appello nominale. Ha stabilito poi gli emendamenti da presentarsi ai vari articoli, qualora la sua proposta venisse respinta.

L'on. Bovio venne incaricato di parlare in nome del partito nella discussione generale. Gli altri oratori svolgeranno le proposte ulteriori.

La *Riforma* combatte il progetto del Depretis sul giuramento e lo paragona alle leggi di settembre che affrettarono nel 1848 la caduta della Monarchia di luglio in Francia.

Petizioni alla Camera

I fabbricanti di alcool, preoccupati del danno che potrebbe venire alla loro industria dalla introduzione di una grande quantità di alcool dall'estero prima della approvazione della nuova tariffa doganale, e temendo che si ripeta perciò quanto avvenne all'epoca dell'aumento del dazio sullo zucchero stanno preparando petizioni alla Camera per ottenere che la proposta rela-

tiva all'alcool sia stralciata dal progetto di modificazioni della tariffa doganale e venga tosto discussa e messa in vigore al più presto.

ITALIA

Ravenna — Innanzi al Tribunale Correzionale è stata trattata, in questi giorni, la causa contro alcuni individui accusati di ingiurie e ribellione alle guardie.

Il fatto successo al Camposanto di Ravenna la mattina dei morti. Le guardie avendo veduto un giovanotto porre un nastro rosso su una tomba, gli ordinarono di levarlo. Questi non volle obbedire e di qui nacque un battibecco fra il giovanotto e le guardie. Altri popolani presero le difese del giovanotto ed ingiuriarono le guardie. Furono arrestati sottoposti a giudizio. Il tribunale escludendo l'accusa di ribellione, condannò soltanto per oltraggi alle guardie.

Roma — Domenica scorsa a Roma ebbe luogo la solenne consecrazione della chiesa di S. Lorenzo in Damaso, costruita nel secolo IV dell'era volgare, nella forma delle primitive basiliche, presso Campo dei Fiori, venne ricostruita nel secolo XV per opera del Bramante, quando il grande architetto costruì per il cardinale Riario il grandioso palazzo che poi ebbe come di palazzo della Cancelleria.

Dopo questa ricostruzione la chiesa ebbe a subire un'altra metamorfosi, sul principio del secolo per opera dell'architetto Velasquez, il costruttore del Pincio. Queste varie ricostruzioni avevano tolto alla vecchia chiesa il suo primo e purissimo stile; e ne avevano fatto un raffazzonamento barocco di varie architetture disperate.

A Pio IX venne l'idea di ricondurre la chiesa al primitivo classicismo di forma. E ne diede l'incarico all'architetto Vespignani, il celebre architetto romano, morto — poveretto — pochi giorni fa.

La chiesa stette chiusa per parecchi anni e si riaperse domenica; sotto l'altar maggiore furono ricollocate le reliquie dei martiri San Lorenzo e San Damaso, e il cardinale Billio con grande solennità le ha dato la terza consecrazione.

La chiesa, così ristorata, conserva la forma delle primitive basiliche; ha una navata sola, attorno alla quale corre un portico sorretto da belle colonne; il soffitto è formato a cassettoni d'oro di bello stile; l'oro vi è sparso a piene mani nel soffitto, nella cappella laterale. L'altare maggiore è isolato; ha il baldacchino sorretto da quattro monofili di alabastro, dono di Pio IX. Sulle tre grandi pareti il pittore Fontana ha dipinto tre grandiosi affreschi episodi della vita di S. Lorenzo; quegli affreschi atteggiati assai i famosi affreschi del Raffaello a S. Lorenzo fuori delle mura.

La chiesa è tutta popolata di tombe e di mausolei, segnatamente della famiglia Massimi; c'è, tra gli altri, il sepolcro di una principessa di Casa Savoia andata sposa ad un principe Massimi. Ma oltre a questa vi sono tombe di eminenti letterati e di altri uomini illustri, e primissime fra tutte, quelle di Annibal Caro e di Pellegrino Rossi.

ESTERO

Francia

I giornali di Lione ci recano il manifesto con cui la democrazia lionesa, volendo rafforzarsi contro i nemici della Repubblica fonde tutti i suoi antichi organizzamenti elettorali in un Comitato unico, che prenderà il titolo di: «Comitato centrale dell'unione di repubblicani radicali.» Si vuole una Repubblica libera, laica (1), una Repubblica senza accentramento, una Repubblica democratica e sociale. Si vuole che la Costituzione del 1875 sia riveduta dalla Costituente e colla ratifica del popolo.

La stampa conservatrice di Parigi preoccupasi assai della presenza del principe Iraklinski in Savoia, da dove dirige il suo giornale *La Revolté*, che pubblica a Ginevra, e si fa centro del nichilismo russo.

Domandasi come mai il suddetto principe essendo stato espulso dalla Svizzera, possa dimorare liberamente sul suolo francese, e reca meraviglia che il governo tolleri le sue idee anarchiche.

Spagna

Uno dei più grandi incendi che da molti anni sion, scoppiati a Madrid, ha distrutto nelle prime ore del 12 dicembre un'ala del grandioso edificio storico noto col nome di *Placido de Buena Vista* ora residenza del ministero della guerra.

Il fuoco si applicò non si sa come in una stanza vicino alla biblioteca, la quale disgraziatamente rimase tutta quanta distrutta, farono arsi 8000 preziosi volumi;

TELEGRAMMI

Londra 15 — Al bauchetto offerto ai malgasci dal pescolandoli, l'ambasciatore disse che il Madagascar domanda di progredire pacificamente nella civiltà; stupisce che la Francia appoggi la tribù barbara degli Saclaviche respingono la civiltà.

Lione 15 — Dicesi che siano imminenti molti arresti di anarchici.

Berlino 15 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, constatando l'inversione che i francesi dimostrano sempre ai prodotti industriali di provenienza tedesca, annunzia che si ha intenzione di aumentare i dritti doganali sui vini spumanti e sugli articoli di Parigi.

Belgrado 15 — L'apertura solenne della Skupshtina ebbe luogo alle ore 3 pomeridiane.

Il discorso del trono ringrazia caldamente la nazione per la testimonianza di affetto in occasione dell'attentato. Constatata la profonda soddisfazione dei buoni rapporti della Serbia con le altre potenze. Soggiunge che la benevolenza delle potenze verso la Serbia si manifesta anche nei negoziati pendenti negli affari commerciali. Accenna alla cordiale accoglienza avuta dal Re Milano, da parte del principe e del popolo di Bulgaria. Insiste circa l'amicizia che lega la Serbia alla Bulgaria.

Annunziati progetti economici fra i quali quelli per la tariffa doganale, la creazione della Banca nazionale, della Borsa, la riforma della organizzazione militare.

La Skupshtina elesse il re e confermò Kajundzi presidente, Glisse vice-presidente.

Vienna 15 — Il ministro dell'agricoltura presenta un progetto sul lavoro dei fanciulli e delle donne, sulla durata del lavoro e del riposo festivo nelle miniere.

Berlino 14 — Il Reichstag ha respinto la seguente proposta dei socialisti: Il decreto che ordina il piccolo stato d'assedio a Berlino, Amburgo e Lipsia non è sufficientemente motivato. Inoltre ha preso atto della memoria sulla associazione della legge socialista.

I progressisti votarono la proposta dei socialisti; il Centro votò contro dichiarando di prendere atto della memoria, senza approvare, né disapprovare.

Parigi 15 — Alla Camera, Harrison calcola che il totale dei lavori sia di nove miliardi; uno o mezzo fu già pagato; uno lo forniranno le compagnie. Restano 6 1/2 cioè 4 1/2 per le ferrovie e 2 per la navigazione.

Il ministro insiste sulla necessità di terminare le 114 linee cominciate abbinanti di 1,100 milioni. Quindi domanda che si mantenga il credito di 289 milioni. Combate l'omendamento di Soubeyran, proponendo a ridurlo a 95. Alcuni oratori parlano contro l'omendamento di Soubeyran, uno in favore; domani continuazione.

Parigi 15 — Jauréguiberry resta al suo posto.

Cairo 14 — Cinquecento incolpati del massacro e dell'incendio d'Alessandria furono rilasciati mancando le prove.

Parigi 15 — Assicurasi che Jauréguiberry si è dimesso, perché Grey e la maggioranza del Consiglio non approvano il suo progetto di spedizione al Tonchino.

Per Oberdank

Vittor Hugo ha indirizzato all'imperatore d'Austria, in favore di Oberdank, il seguente dispaccio:

« J'ai reçu en deux jours des universités et académies d'Italie onze dépêches. Toutes demandent la vie d'un condamné. L'empereur d'Autriche a en ce moment une grâce à faire. Qu'il signe cette grâce et ce sera grand Victor Hugo, 12 Décembre 1882. »

Farono consegnati i dispacci alla N. F. Presse e i *Tagblatt* spediti da Trieste che riferivano dei telegrammi inviati dagli studenti della università d'Italia a Vittor Hugo.

I giornali si limitano a riprodurre il telegramma di Vittor Hugo, senza farvi alcun commento.

NOTIZIE DI BORSA

Dicembre 16 1882

Pozzi da 20 franchi in oro da L. 20,25 a L. 20,27 — Banconote austriache da L. 2,13 1/4 a L. 2,13 3/4 — Fiorini austr. d'argento da L. 2,13 1/4 a L. 2,13 1/2 — Rendita 5 0/0 god. 1. gennaio da L. 88,23 a L. 88,28 — Rendita 5 0/0 god. 1. luglio da L. 90,35 a L. 90,50.

Vienna 15 Dicembre

Mobiliare 285. — Rendita Aus. 78,90 — Sconti. Banca Naz. — Banca di Napoli — Banca Veneta —

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 10 al 16 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 9
morti — —
Esposti — —

TOTALE N. 19

Morti a domicilio

Anna Mesaggio-Modotti di Giacomo d'anni 29 casalinga — Teresa Micconi Cossio fu Pietro d'anni 48 casalinga — Gio. Pietro Rizzi fu Vincenzo d'anni 78 agricoltore — Ernesto Zilli di Antonio d'anni 3 e mesi 4 — Maria Nazzi di Angelo d'anni 1 — Maria Susana Zampol fu Antonio d'anni 62 casalinga — Anna Clocchiatti di Pietro di mesi 2 — Giuseppe Perez di Luigi di giorni 20.

Morti nell'Ospitale civile

Caterina Sella fu Pietro d'anni 39 casalinga — Sibilla Crivellaro fu Fabiano di anni 78 casalinga — Fulgenzia Orizzonte di mesi uno.

Totale N. 11.

Dei quali 1 non appartenente al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Domenico Marcolin agricoltore con Elisabetta Romanelli contadina.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Celestino Vidussi muratore con Anna-Maria Cristante casalinga — Cipriano Rizzi muratore con Lucia Zamparo contadina — Luigi Cainero mugnaio con Lucia Anzil casalinga — Cecilio Rizzi agricoltore con Rosa Bianco contadina.

Carlo Moro gerente responsabile.

DONI NATALIZI

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla *Premiata Salumeria Bonati Milano* — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una gelatina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilog. 1,500 L. 5,50
Due scatole come sopra — 10,00
Una lingua di Manzo cotta e conservata in scatola di Kilog. 1,500 — 6,50
Due scatole come sopra — 10,00
Un cesto di salami di Milano di Kilog. 2,500 peso netto — 11,00
Un cesto di salami di Milano di Kilog. 2,500 peso netto — 9,50
Zamponi, cotechini, e mortadelle, di legato alla milanese Kilog. 2,500 — 7,50
Luganighini alla milanese Kilog. 2,500 — 5,50
Formaggio svizzero gruviera Kilog. 2,500 peso netto — 6,50
Formaggio Parmigiano stravecchio Kilog. 2,500 — 9,50
Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2,500 — 7,50
Una scatola Caviale di Kilog. 1 — 10, —
Terrone fino di Crema Kilog. 2 — 9,25
Stracchino di Milano o Crescenza di Kilog. 2,500 — 6, —

N. B. Le lingue di Manzo, le gelatine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

ENRICO BONATI.

AUGURI E REGALI

Appressandosi la ricorrenza delle sante Feste Natalizie e del capo d'anno, la libreria del Patronato s'è provveduta di uno svariato assortimento di vigilietti finissimi per auguri, genere di tutta novità, come pure di uffici di direzione adattatissimi per regali.

MIE MEMORIE

Manuale di annotazioni con almanacco per 1883; estratto della legge postale del Regno d'Italia; norme principali per servizio dei pacchi postali; tassa di bollo ecc. ecc. — legatura in tela inglese con placca dorata cont. 50 — più elegante cont. 65 — in tutta pelle L. 1,05 — con portafoglio in tutto bulgare L. 3,50.

Indispensabile per gli uomini d'affari

di alcuni dei quali la perdita è irrimediabile. Fra altri c'era la raccolta manoscritta delle relazioni e dei disaccordi del duca di Wellington quando era comandante in capo degli eserciti alleati contro Napoleone I.

Anche gli archivi furono preda delle fiamme.

Venti fra soldati o pompieri rimasero feriti, alcuni dei quali gravemente.

Credesi che l'incendio abbia origine doleva.

Germania

Alcuni giornali affermano che fu spedita una domanda confidenziale da Berlino al Vaticano perché vengano mandate colà tutte le decisioni pronunziate dalla Santa Sede durante questo secolo rispetto il potere temporale del Papa.

Si crede che la domanda abbia rapporto alla Nota del cardinale Jacobini indirizzata a Berlino in cui si lamentava della recente decisione dei tribunali italiani affermando la competenza nei casi in cui sono interessati gli abitanti del Vaticano.

Il corrispondente da Berlino alla *Kölnische Zeitung* ritorna sulla questione d'alleanza fra l'Austria e la Germania.

Dice che il 15 ottobre 1879 fu firmato a Vienna il protocollo d'alleanza del Principe Bismarck, dal conte Andrassy e dal Barone Haymerle.

Con questo documento s'è stabilita una alleanza difensiva nel caso che uno dei due Imperi fosse attaccato da due potenze in una volta.

Avendo il signor di Bismarck agito di sua iniziativa, ottenne non senza difficoltà il consenso dell'Imperatore, ma ora è fuori di dubbio che il protocollo definitivo è stato firmato dai due Imperatori.

Il gabinetto di Pietroburgo, dietro desiderio espresso dall'Imperatore di Germania è stato avvertito, non avere l'alleanza Austro-Germanica, altro scopo che la pace.

DIARIO SACRO

Domenica 17 dicembre

III D'AVVENTO

S. Cramazio v.

(Primo Quarto — o. 5,29 pom.)

Lunedì 18

Aspettazione del Parto di M. V.

Effemeridi storiche del Friuli

17 dicembre 1351 — In Udine viene decapitato Arrmano di Osnia complice nella uccisione del patriarca Bertrando.

18 dicembre 1332 — Muore in Udine Pagano della Torre patriarca d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Comunale. Il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per giorno 19 corr. a ore 1 pom. allo scopo di trattare sugli argomenti qui sotto indicati:

Seduta pubblica

Comunicazioni.

1. Provvedimenti pel caso di matrimonio delle nostre.

2. Piazzale d'Aquileia — Cessione al signor Bastanzetti di una zona sul lato orientale del medesimo.

3. Congregazione di Carità — Rinnuncia del co. di Prampore e del avv. de Girolami all'ufficio di Presidente e di Membra — Nomina in sostituzione.

4. Suburbio della Stazione — Sistemazione della nuova strada fra i fondi Andrioli e Ottolito e degli scoli lungo la strada della Stazione.

5. Beni comunali — Appendice alla deliberazione 2 settembre 1879 del Consiglio per rivendicazione giudiziaria di terreno occupato da Tragoni Antonio.

6. Istituto Uccelli — Nomina di un membro del Consiglio direttivo in sostituzione del rinunciatario avv. A. Measzo.

7. Comunicazione dei conti della Comissaria Uccelli.

8. Spese di spedalità relativa a Marzona Caterina — ricorso contro la decisione

della Deputazione Provinciale che le mette a carico del Comune di Udine.

8. Tassa di famiglia 1883 — Variazione dei termini per la revisione del ruolo.

10. Caserma S. Agostino — Deliberazioni intorno alla nuova affittanza.

Seduta privata

1. Nomina di Maestro Comunale.
2. Nomina del Maestro di canto corale.

Avvisi municipali

Tassa sui cani

Sono invitati tutti i possessori di cani non compresi nel Ruolo del 1882 a fare la notifica in iscritto entro il mese di gennaio p. v. all'ufficio Municipale, indicando l'età, la razza, e precisando le cose ove si tengono.

Tutte le partite del Ruolo 1882 per le quali non sia stata inoltrata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei cani, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1883.

In ogni caso, la omissione delle notifiche costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrà punita a termini di legge.

Tassa delle vetture e domestici

Tutti i cittadini che possiedono vetture o teagone ai loro stipendi dei domestici, che non furono notificati o al cui riguardo qualche differenza sia insorta circa gli elementi tassabili, sono invitati a presentarsi al municipio entro il 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione, sotto comminatoria delle penalità stabilite dal Regolamento.

Tassa di Esercizio e Rivendita

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento, il Municipio di Udine avverte tutti gli esercenti una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce, che il Consiglio comunale ha deliberato che anche nel 1883 venga questa tassa applicata nella sola misura di tre decimi della normale, cioè:

Classe 1.a	L. 60. —	Classe 2.a	L. 5. —
» 2.a	» 48. —	» 9.a	» 4,50
» 3.a	» 33. —	» 10.a	» 3. —
» 4.a	» 22. —	» 11.a	» 2,40
» 5.a	» 18. —	» 12.a	» 2,10
» 6.a	» 13,50	» 13.a	» 1,80
» 7.a	» 7,50	» 14.a	» 1,50

Vitello a buon mercato. E' stata ripresa dai mercanti carichi di vitellame di cui fu già parlato in questo giornale, la vendita di vitello al minuto nel locale terreno del Monte. Il vitello vi si vende sempre a cent. 70 ed 80 al quintale, vale a dire a circa la metà di quanto lo fanno pagare i vitellai cittadini. La gente accorre sempre in buon numero ad acquistare quell'eccellente carne a prezzo così discosto.

I correntisti e la Banca Nazionale. La Banca Nazionale del Regno d'Italia previene i signori correntisti che gli effetti col *minimum* di 5 giorni scadenti il 31 corr. dovranno esser presentati non più tardi del giorno 23, in causa d'esser festivi i giorni 24, 25 o 31 stesso.

Tombola telegrafica. Domani alle 3 pom. in Piazza V. E. verranno pubblicati i numeri estratti per la seconda tombola di L. 5000 che non fu vinta da nessuno nell'estrazione di domenica scorsa.

Bollettino meteorologico. L'Ufficio del *New-York Herald* manda la seguente comunicazione in data 14 corrente:

« E' avvisata una depressione atmosferica sulle coste anglo-norvegesi dal 17 al 19 corr. che sarà accompagnata da neve e nevischio.

« Si annunziano pure procelle che dal Sud-est si dirigeranno a Nord-ovest. L'atmosfera sarà tempestuosissima al 40° gradi di latitudine nord.

Chi ha tempo non aspetti tempo. Il primo colpo di tassa è ben di sovente il primo tocco dell'agnone. Una tassa trascurata è quasi sempre la causa di quel terribile male la tassa che estingue sul fior degli anni tante care esistenze. Le pastiglie di mare del Mazzolini sono l'unico rimedio per combattere la tassa incipiente; ed in un sol giorno di cura se ne risentono i benefici effetti.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia. Ogni scatola costa L. 1,50. Per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di poste.

